

## **1. L'area Antica Volceij**

## 1.1 L'area Antica Volceij

### 1.1.1 Inquadramento territoriale

Qualsiasi studio o attività finalizzata alla redazione di uno strumento urbanistico comunale richiede l'inquadramento del comune in oggetto nel contesto territoriale in cui è inserito. Tale approccio, ordinariamente richiesto dalla buona pratica, se non dalla norma, in materia di pianificazione urbanistica, è di fatto imprescindibile nel caso di realtà quali quella in cui è inserito il Comune di San Gregorio Magno, ossia l'area *dell'Antica Volceij*<sup>1</sup>, comprendente i comuni di Auletta, Buccino, Caggiano, Campagna, Castelnuovo di Conza, Colliano, Contursi Terme, Laviano, Oliveto Citra, Palomonte, Romagnano al Monte, Ricigliano, Salvitelle, San Gregorio Magno, Santomena e Valva.

Posizionata nella parte nord orientale della Provincia di Salerno, al confine con la Basilicata, questa area assume una posizione strategica, disponendosi a cavallo di differenti realtà regionali, la Campania e la Basilicata costituendo una cerniera di comunicazione tra le province di Avellino, Salerno e Potenza.

Il ruolo di elemento nodale di questo territorio nel contesto interregionale risulta particolarmente chiaro, se si considerano i centri urbani disposti esternamente ad essa: la Provincia di Potenza ad est, con i comuni di Vietri di Potenza, Muro Lucano e Pescopagano, disposti lungo il confine; a sud Polla, Pertosa e poi gli altri centri del Vallo di Diano, come Padula e Sala Consilina; ancora a sud, ma spostati verso ovest, Petina e Sicignano degli Alburni; ad ovest l'area urbana di Salerno, Battipaglia, Eboli; a nord la Provincia di Avellino.

L'area è in posizione baricentrica rispetto all'ideale asse produttivo che collega il polo di Battipaglia-Eboli e di Salerno con le aree industriali della Provincia di Potenza, disposte nella zona di Tito e di Melfi.

Nelle immediate vicinanze ci sono i caselli dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria, Contursi, Sicignano degli Alburni, Petina e Polla; la linea ferroviaria Battipaglia-Sicignano-Potenza e importanti strade, come il raccordo autostradale Sicignano-Potenza, attraversano l'area che rientra, anche se per una piccola parte, nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano; non lontani si posizionano i territori cilentani costieri. Un nuovo importante sistema di strade, l'Ofantina-bis e la Fondovalle Sele, è stato realizzato nel dopo-terremoto del 1980.

I comuni di questa area si misurano quindi con ambiti territoriali vasti, aprendosi verso altre realtà, che presentano altri problemi, ma che offrono anche la possibilità di connessioni funzionali allo sviluppo.

La grande area metropolitana di Napoli e la città di Salerno, con le aree urbane circostanti, hanno nel tempo accresciuto le proprie dimensioni e le proprie zone di influenza; alcuni centri si sono consolidati, hanno creato sistemi economici, che non sempre hanno mantenuto le aspettative dal punto di vista dello sviluppo produttivo e occupazionale; altri centri, come quelli della Basilicata, sembrano avere possibilità di crescita; si vanno comunque lentamente innescando nuovi processi economici. Ognuna di queste dinamiche tende a riflettersi, in modo parziale e limitato, sulla struttura di questi comuni: aumentano lentamente le possibilità occupazionali legate a queste realtà esterne, aumenta in qualche misura, anche la necessità di individuare aree turistiche alternative in cui stabilire un diverso rapporto con la natura.

---

<sup>1</sup> La denominazione Antica Volceij è quella che, alla stessa area, individuato come sistema territoriale di sviluppo (STS), attribuisce il Piano Territoriale Regionale.

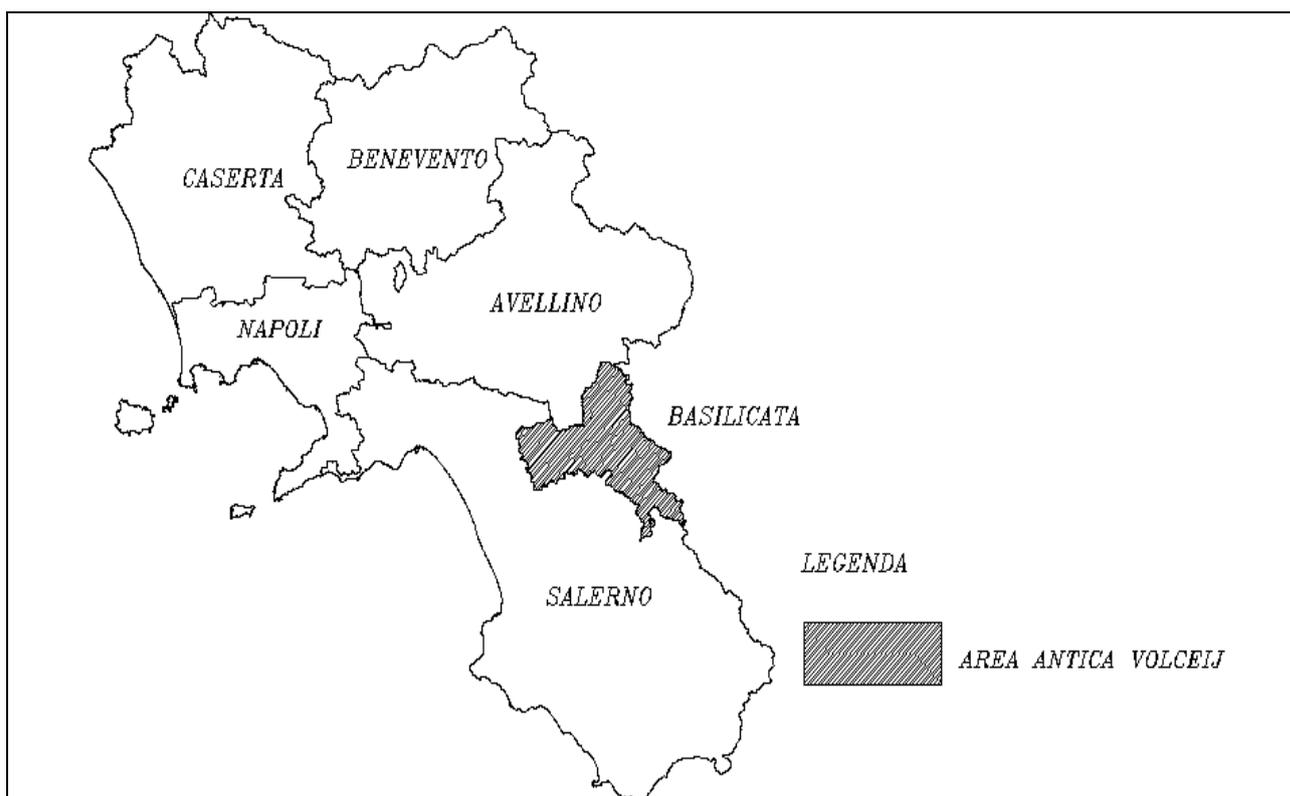
Queste sono solo alcune questioni, tra le molte, che richiedono un inquadramento. Un dato è però oggettivo: l'analisi del sistema delle relazioni territoriali consente d'evidenziare che questa area si configura come un elemento nodale, come un punto in cui possono confluire diversi aspetti inerenti lo sviluppo socio-economico del territorio. In questo senso l'obiettivo di stabilire una trama di relazioni tra i diversi aspetti e le diverse potenzialità presenti nel territorio, a partire da una rete adeguata di conoscenze, assume un valore fondamentale.

Questo territorio assume caratteri definiti e particolari per le peculiarità della sua struttura geologica, del paesaggio, degli insediamenti urbani, difficilmente riconducibili ad una determinante unica ma che, piuttosto, contribuiscono a definire, nella loro individualità, il quadro di insieme di una parte del territorio campano, a cavallo di differenti realtà regionali.

Un territorio complesso di importanza cruciale nel contesto provinciale in primo luogo per la sua posizione strategica di cerniera lungo la quale si sviluppano rilevanti relazioni interprovinciali ed interregionali ma anche per la sua relativa vicinanza all'area urbana di Salerno.

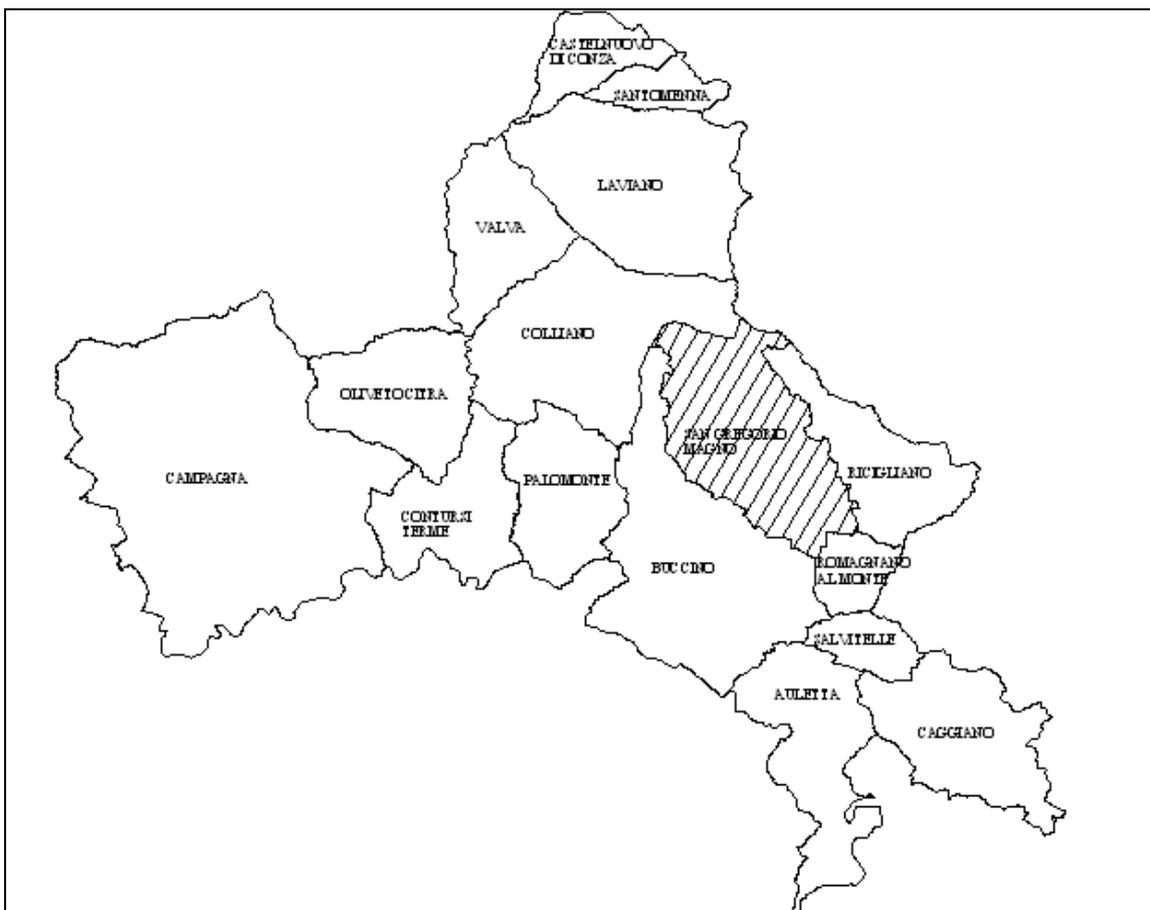
Un'area, questa dell'Antica Volceij, che si candida nel tempo a svolgere un ruolo di primaria importanza nel quadro della connessione fra i corridoi europei 1 ed 8<sup>2</sup> lungo la direttrice Medio Oriente – Taranto – Salerno.

Figura 1: Inquadramento territoriale dell'area Antica Volceij nella provincia di Salerno



<sup>2</sup> Il corridoio trans-europeo 1 collega Berlino a Palermo; il corridoio 8 collega Bari – Durazzo – Varna.

Figura 2: I comuni dell'area Antica Volceij e il comune di San Gregorio Magno



### 1.1.2 Le dinamiche morfologico-insediative

Una profonda conoscenza del territorio è condizione indispensabile ai fini della formulazione di scelte utili per innescare un processo di crescita innovativo come quello che pare configurarsi per l'area Antica Volceij da sempre relegata a svolgere un ruolo marginale rispetto all'area urbana di Salerno.

Tale area, prevalentemente collinare, si estende per una superficie di 616,65 Km<sup>2</sup>. Il comune con la maggiore estensione territoriale risulta essere Campagna che, con i suoi 135,39 Km<sup>2</sup>, rappresenta circa il 22% della superficie complessiva.

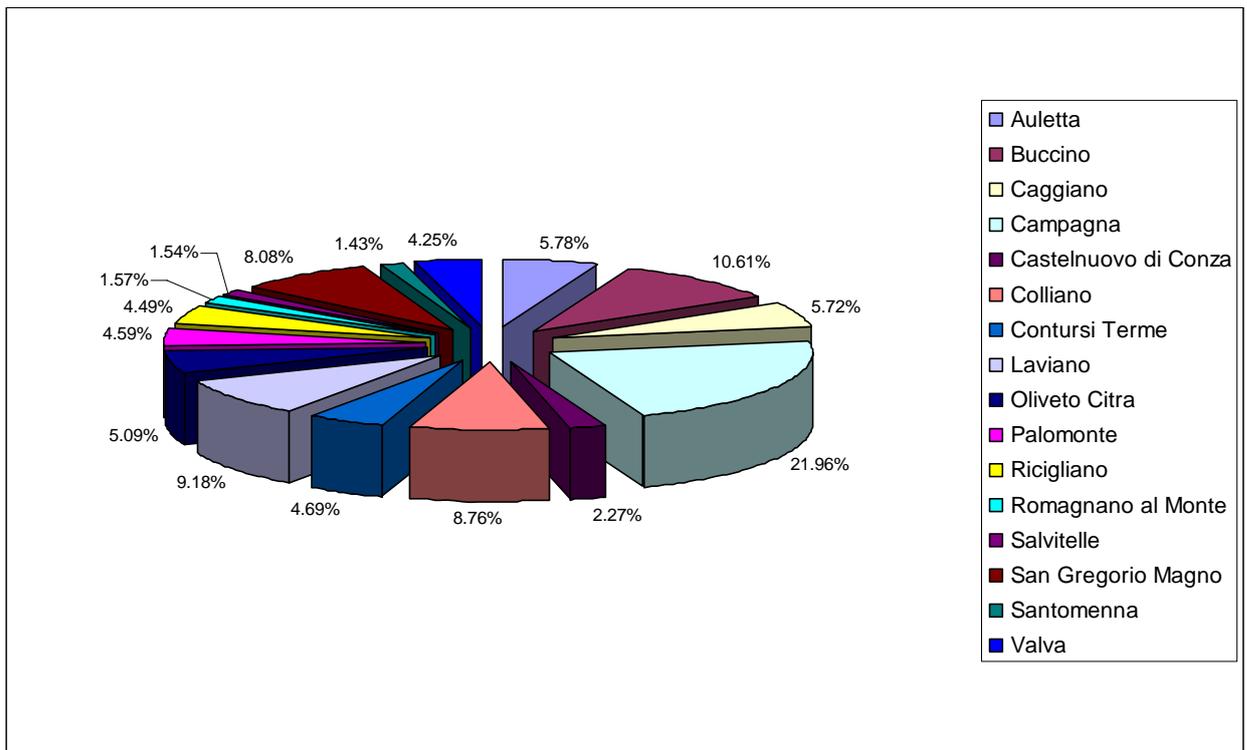
Il comune con la più piccola estensione è Santomenna con una superficie territoriale di 8,8 Km<sup>2</sup>, corrispondenti a circa l'1,5 % del totale.

Si ritiene utile esaminare l'evoluzione dei comuni di questa area attraverso lo studio dell'evoluzione negli anni di indicatori quali la popolazione e il numero di stanze, rilevabili dai dati Istat, al fine di comprendere i processi che nel tempo hanno definito la configurazione attuale dell'area.

Tabella 1: I comuni dell'area Antica Volceij – la superficie territoriale

COMUNI	Superficie territoriale	
	(Km <sup>2</sup> )	%
Auletta	35.62	5.8
Buccino	65.45	10.6
Caggiano	35.27	5.7
Campagna	135.39	22.0
Castelnuovo di Conza	13.98	2.3
Colliano	54.04	8.8
Contursi Terme	28.9	4.7
Laviano	56.63	9.2
Oliveto Citra	31.41	5.1
Palomonte	28.28	4.6
Ricigliano	27.7	4.5
Romagnano al Monte	9.67	1.6
Salvitelle	9.5	1.5
San Gregorio Magno	49.8	8.1
Santomenna	8.8	1.4
Valva	26.21	4.3
<b>Totale</b>	<b>616.65</b>	<b>100.00</b>

Figura 3: I comuni dell'area Antica Volceij – la ripartizione delle superfici territoriali



### 1.1.3 L'evoluzione demografica

La lettura dell'evoluzione demografica dell'ambito, nel periodo 1951-2001 evidenzia prima di tutto che i comuni di questa area sono tutti di dimensione demografica contenuta.

Infatti in tutti gli anni di rilevamento censuario solo i comuni di Buccino e Campagna hanno una popolazione superiore ai 5.000 abitanti, fatta eccezione per il 1951, anno in cui anche San Gregorio Magno supera tale soglia.

Campagna ha sempre avuto la dimensione demografica maggiore passando da 12.592 abitanti al 1951, a 15.311 al 2001.

Volendo descrivere più dettagliatamente l'evoluzione demografica dei 16 comuni dell'area si descrivono brevemente nel seguito i dati Istat nei periodi di riferimento.

Il decennio 1951-1961 è caratterizzato da una diminuzione di popolazione che interessa tutti i comuni ad eccezione di Buccino, Colliano, Palomonte e Ricigliano. Complessivamente la popolazione dell'area diminuisce di 1.434 unità ossia di circa il 2,5%.

Significativa è la diminuzione del numero di abitanti che interessa il comune di Romagnano al Monte, pari al 17%.

San Gregorio Magno passa da 5.186 abitanti a 4.798, con una diminuzione di circa il 7,5%.

Anche nel decennio successivo, 1961-1971, l'intera area registra un decremento demografico del 8,60%, il maggiore tra il 1951 e il 2001.

Tutti i comuni sono interessati dal fenomeno dello spopolamento, ad eccezione di Ricigliano che, invece, vede aumentare il numero dei suoi abitanti di oltre il 4%.

In questo decennio, alcuni comuni come Romagnano al Monte e Castelnuovo di Conza registrano un decremento demografico notevole, pari rispettivamente al 28% e al 22,5%.

Anche Campagna tra il 1961 e il 1971 vede diminuire notevolmente, di circa il 12%, la sua popolazione.

San Gregorio Magno al 1971 conta 4.624 abitanti, il 3,6% in meno rispetto al 1961.

Il decennio 1971-1981, è ancora un decennio caratterizzato da segno meno; per l'intera area, infatti, si registra ancora un decremento seppure contenuto, di poco superiore al 2%.

Su 16 comuni, solo Caggiano, Campagna, Contursi Terme, Palomonte e San Gregorio Magno, vedono crescere il numero dei propri abitanti, mentre tutti gli altri lo vedono diminuire, addirittura in maniera consistente, come è nel caso di Laviano, con un decremento di oltre il 24%.

C'è però da considerare il fatto che nel 1980 questa area è messa a dura prova dal terremoto del 23 novembre. Laviano è uno dei comuni maggiormente colpito dal sisma.

Tra il 1981 e il 1991 si registra per la prima volta un aumento del numero di abitanti dell'intera area, di circa il 7%, e di alcuni comuni: Campagna che vede aumentare il numero dei suoi abitanti di circa il 20%, Castelnuovo di Conza e Oliveto Citra di circa il 14% e Laviano, che nel decennio precedente aveva visto diminuire del 25% la sua popolazione, tra il 1981 e il 1991, la vede aumentare del 10,6%.

L'ultimo decennio di riferimento, quello tra il 1991 e il 2001, vede ancora una volta diminuire, seppure in maniera contenuta, il numero di abitanti dell'intera area.

Al 2001 Campagna supera i 15.000 abitanti rappresentando oltre il 28% dell'intera popolazione dell'area.

Anche se complessivamente il decremento registrato è meno dell'1%, il comune di Santomena registra, da solo, un decremento della popolazione addirittura superiore al 40%.

Considerevoli anche i decrementi di Salvitelle (-24%), Laviano (-15%) e Castelnuovo di Conza (-17%).

E' interessante fare qualche valutazione sulla composizione della popolazione residente al 2001, valutandone l'indicatore *indice di vecchiaia*.

L'Indice di vecchiaia è un indicatore statistico dinamico usato nella statistica demografica per descrivere il peso della popolazione anziana in una determinata popolazione. Tale indice, in sostanza, stima il grado di invecchiamento di una popolazione. Esso si definisce come il rapporto tra la popolazione più anziana (65 anni e oltre) e la popolazione più giovane (0-14 anni); valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi.

Nell'area di studio tale indicatore si attesta su valori piuttosto sostenuti, evidenziando una generale stagnazione demografica.

Tabella 2: L'evoluzione della popolazione nei comuni dell'area Antica Volceij tra il 1951 e il 1961

COMUNI	1951		1961		variazione 1961-1951	
	abitanti	%	abitanti	%	abitanti	%
Auletta	3.497	6	3.263	6	-234	-7
Buc cino	7.059	12	7.120	13	61	1
Caggiano	3.516	6	3.393	6	-123	-3
Campagna	12.592	22	12.456	22	-136	-1
Castelnuovo di Conza	1.408	2	1.336	2	-72	-5
Colliano	4.186	7	4.332	8	146	3
Contursi Terme	3.193	6	3.162	6	-31	-1
Laviano	2.413	4	2.289	4	-124	-5
Oliveto Citra	4.185	7	3.957	7	-228	-5
Palomonte	3.648	6	3.689	7	41	1
Ricigliano	1.383	2	1.408	2	25	2
Romagnano al Monte	751	1	623	1	-128	-17
Salvitelle	1.306	2	1.278	2	-28	-2
San Gregorio Magno	5.186	9	4.798	8	-388	-7
Santomena	1.359	2	1.197	2	-162	-12
Valva	2.213	4	2.160	4	-53	-2
<b>Totale</b>	<b>57.895</b>	<b>100</b>	<b>56.461</b>	<b>100</b>	<b>-1.434</b>	<b>-2</b>

Tabella 3: L'evoluzione della popolazione nei comuni dell'area Antica Volceij tra il 1961 e il 1971

COMUNI	1961		1971		variazione 1971-1961	
	abitanti	%	abitanti	%	abitanti	%
Auletta	3.263	6	2.806	5	-457	-14
Buccino	7.120	13	6.357	12	-763	-11
Caggiano	3.393	6	3.061	6	-332	-10
Campagna	12.456	22	10.979	21	-1.477	-12
Castelnuovo di Conza	1.336	2	1.036	2	-300	-22
Colliano	4.332	8	4.224	8	-108	-2
Contursi Terme	3.162	6	2.975	6	-187	-6
Laviano	2.289	4	2.240	4	-49	-2
Oliveto Citra	3.957	7	3.520	7	-437	-11
Palomonte	3.689	7	3.660	7	-29	-1
Ricigliano	1.408	2	1.466	3	58	4
Romagnano al Monte	623	1	449	1	-174	-28
Salvitelle	1.278	2	1.135	2	-143	-11
San Gregorio Magno	4.798	8	4.624	9	-174	-4
Santomenna	1.197	2	1.080	2	-117	-10
Valva	2.160	4	1.991	4	-169	-8
<b>Totale</b>	<b>56.461</b>	<b>100</b>	<b>51.603</b>	<b>100</b>	<b>-4858</b>	<b>-9</b>

Tabella 4: L'evoluzione della popolazione nei comuni dell'area Antica Volceij tra il 1971 e il 1981

COMUNI	1971		1981		variazione 1981-1971	
	abitanti	%	abitanti	%	abitanti	%
Auletta	2.806	5	2.505	5	-301	-11
Buccino	6.357	12	6.145	12	-212	-3
Caggiano	3.061	6	3.167	6	106	3
Campagna	10.979	21	11.265	22	286	3
Castelnuovo di Conza	1.036	2	1.014	2	-22	-2
Colliano	4.224	8	3.857	8	-367	-9
Contursi Terme	2.975	6	3.035	6	60	2
Laviano	2.240	4	1.698	3	-542	-24
Oliveto Citra	3.520	7	3.468	7	-52	-1
Palomonte	3.660	7	3.870	8	210	6
Ricigliano	1.466	3	1.439	3	-27	-2
Romagnano al Monte	449	1	447	1	-2	0
Salvitelle	1.135	2	952	2	-183	-16
San Gregorio Magno	4.624	9	4.702	9	78	2
Santomenna	1.080	2	982	2	-98	-9
Valva	1.991	4	1.854	4	-137	-7
<b>Totale</b>	<b>51.603</b>	<b>100</b>	<b>50.400</b>	<b>100</b>	<b>-1.203</b>	<b>-2</b>

Tabella 5: L'evoluzione della popolazione nei comuni dell'area Antica Volceij tra il 1981 e il 1991

COMUNI	1981		1991		variazione 1991-1981	
	abitanti	%	abitanti	%	abitanti	%
Auletta	2.505	5	2.605	5	100	4
Buccino	6.145	12	5.926	11	-219	-4
Caggiano	3.167	6	3.173	6	6	0
Campagna	11.265	22	13.466	25	2.201	20
Castelnuovo di Conza	1.014	2	1.159	2	145	14
Colliano	3.857	8	3.997	7	140	4
Contursi Terme	3.035	6	3.110	6	75	2
Laviano	1.698	3	1.878	3	180	11
Oliveto Citra	3.468	7	3.948	7	480	14
Palomonte	3.870	8	4.204	8	334	9
Ricigliano	1.439	3	1.497	3	58	4
Romagnano al Monte	447	1	458	1	11	2
Salvitelle	952	2	927	2	-25	-3
San Gregorio Magno	4.702	9	4.650	9	-52	-1
Santomenna	982	2	969	2	-13	-1
Valva	1.854	4	1.923	4	69	4
<b>Totale</b>	<b>50.400</b>	<b>100</b>	<b>53.890</b>	<b>100</b>	<b>3.490</b>	<b>7</b>

Tabella 6: L'evoluzione della popolazione nei comuni dell'area Antica Volceij tra il 1991 e il 2001

COMUNI	1991		2001		variazione 2001-1991	
	abitanti	%	abitanti	%	abitanti	%
Auletta	2605	5	2.476	5	-129	-5
Buccino	5.926	11	5.659	11	-267	-5
Caggiano	3.173	6	3.011	6	-162	-5
Campagna	13.466	25	15.311	29	1.845	14
Castelnuovo di Conza	1.159	2	966	2	-193	-17
Colliano	3.997	7	3.830	7	-167	-4
Contursi Terme	3.110	6	3.182	6	72	2
Laviano	1.878	3	1.591	3	-287	-15
Oliveto Citra	3.948	7	4.005	7	57	1
Palomonte	4.204	8	4.115	8	-89	-2
Ricigliano	1.497	3	1.339	2	-158	-11
Romagnano al Monte	458	1	415	1	-43	-9
Salvitelle	927	2	702	1	-225	-24
San Gregorio Magno	4.650	9	4.616	9	-34	-1
Santomenna	969	2	580	1	-389	-40
Valva	1.923	4	1.772	3	-151	-8
<b>Totale</b>	<b>53.890</b>	<b>100</b>	<b>53.570</b>	<b>100</b>	<b>-320</b>	<b>-1</b>

Figura 4: La popolazione dell'area Antica Volceij al 1951

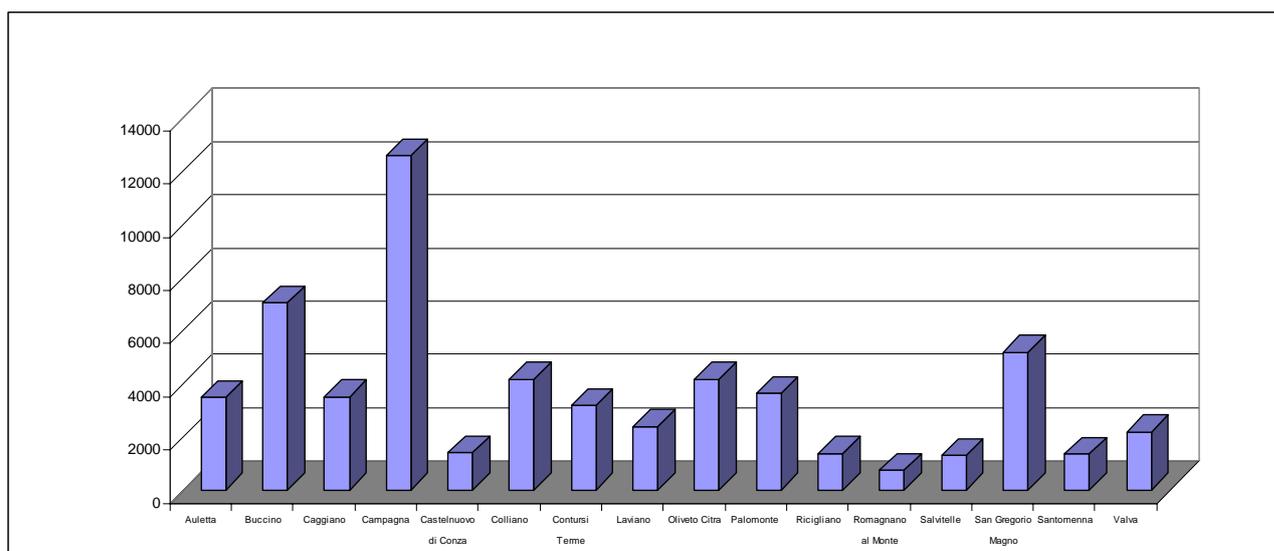


Figura 5: La popolazione dell'area Antica Volceij al 1961

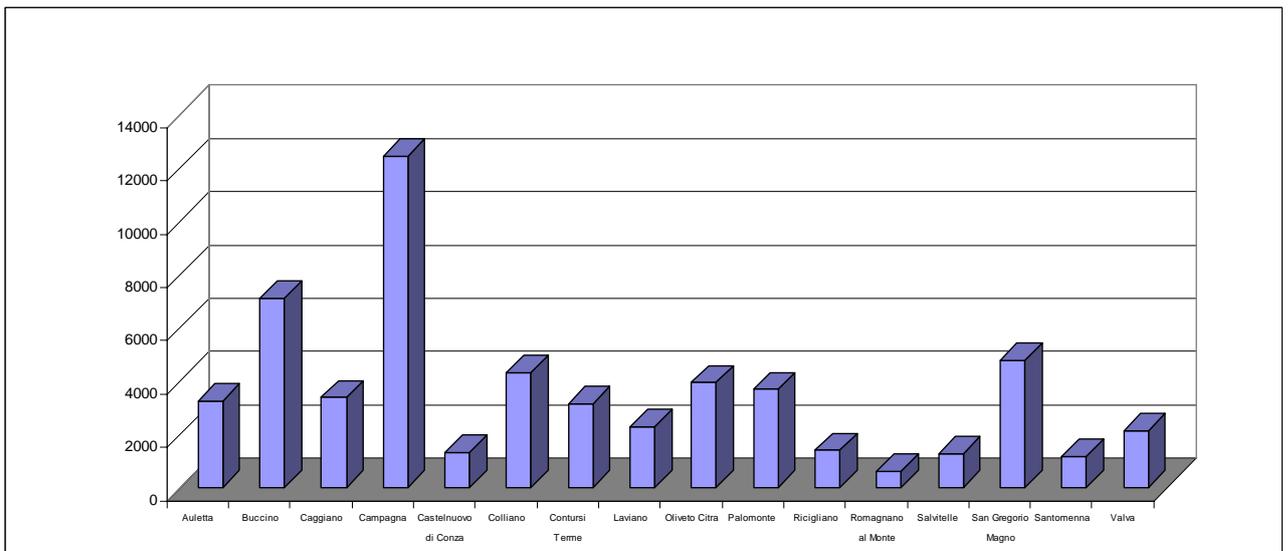


Figura 6: La popolazione dell'area Antica Volceij al 1971

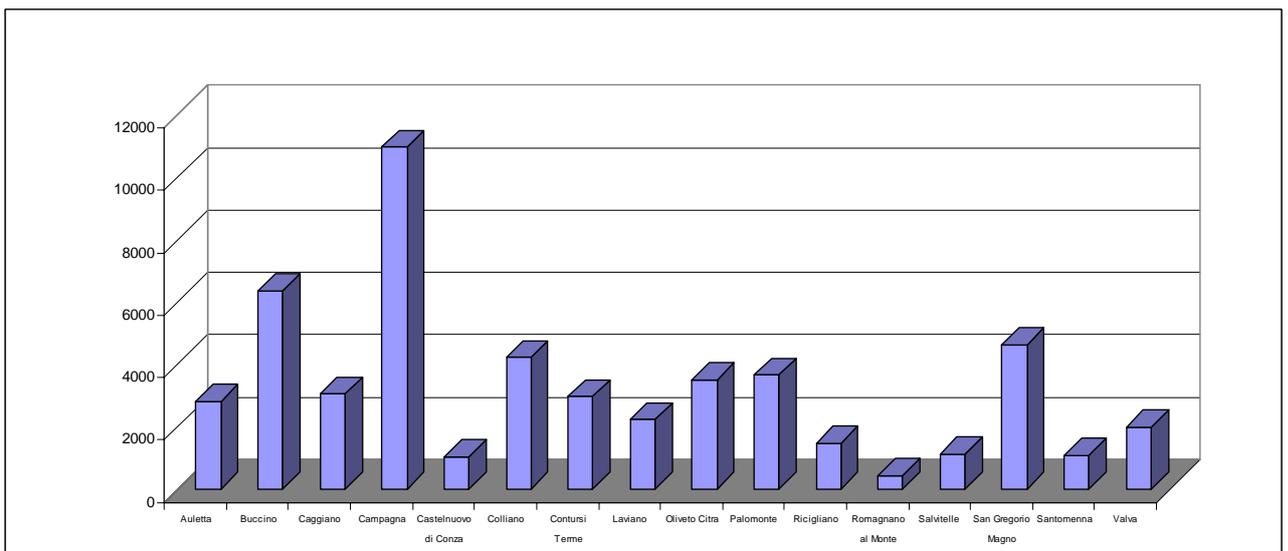


Figura 7: La popolazione dell'area Antica Volceij al 1981

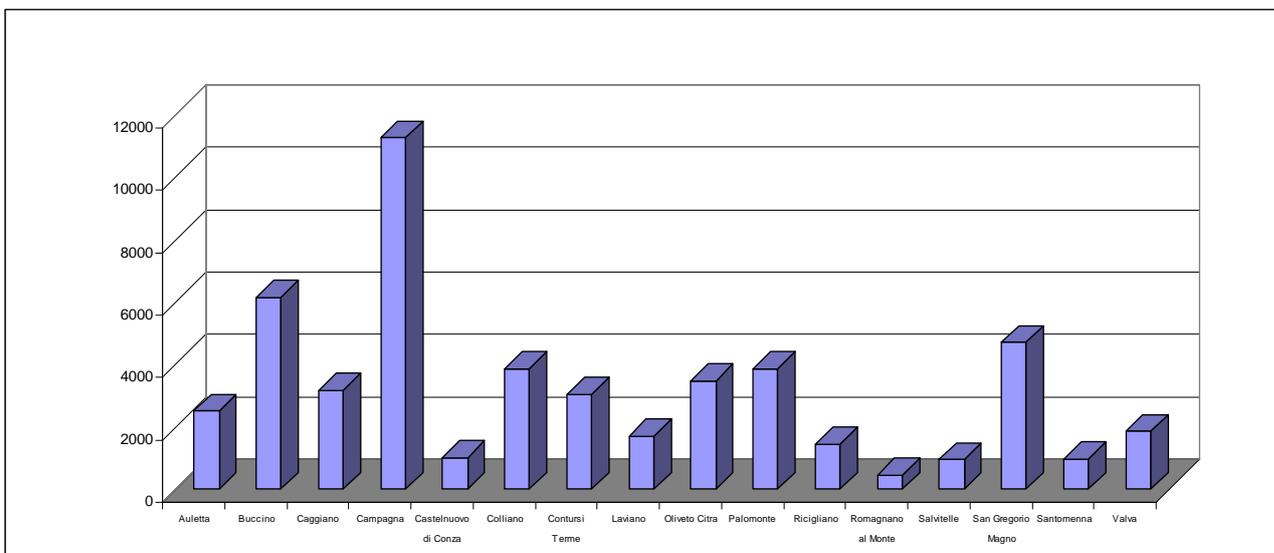


Figura 8: La popolazione dell'area Antica Volceij al 1991

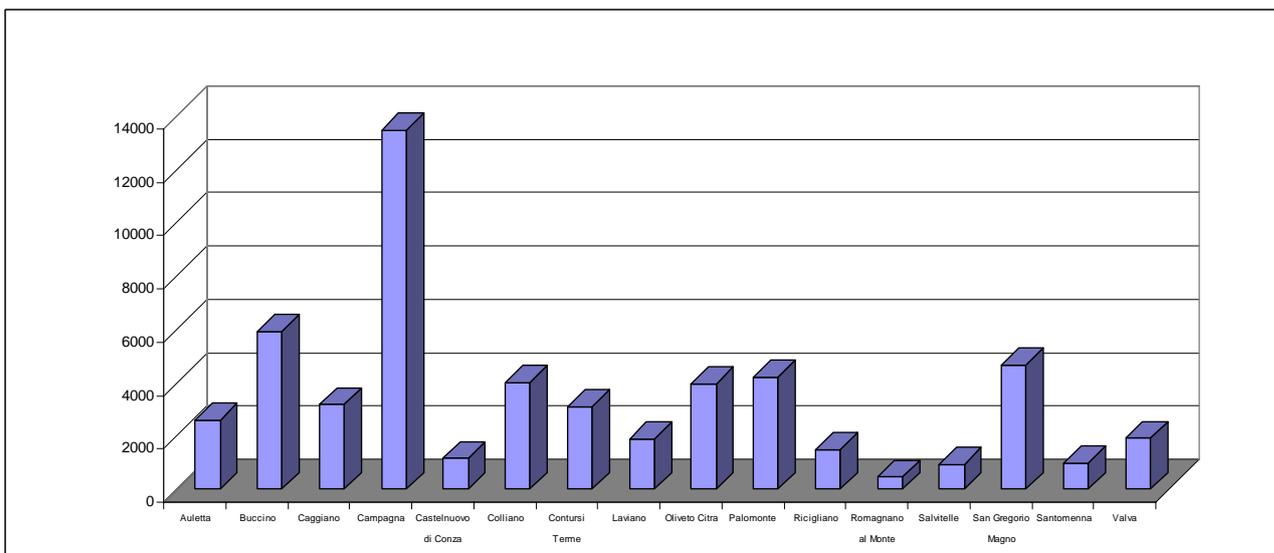


Figura 9: La popolazione dell'area Antica Volceij al 2001

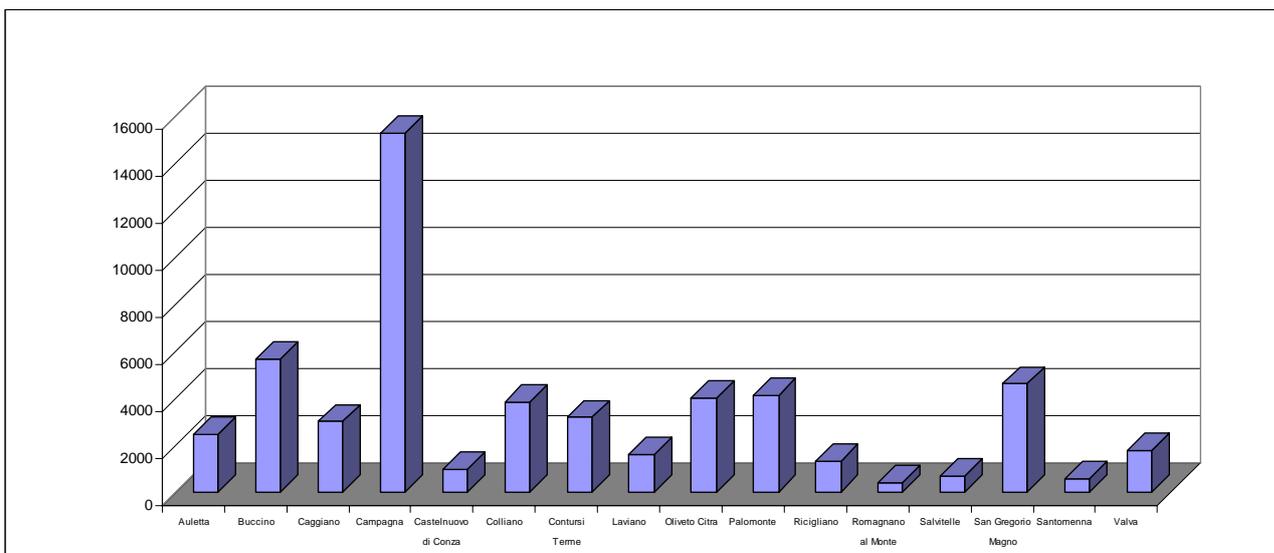


Figura 10: L'evoluzione della popolazione nei comuni dell'area Antica Volceij dal 1951 al 2001

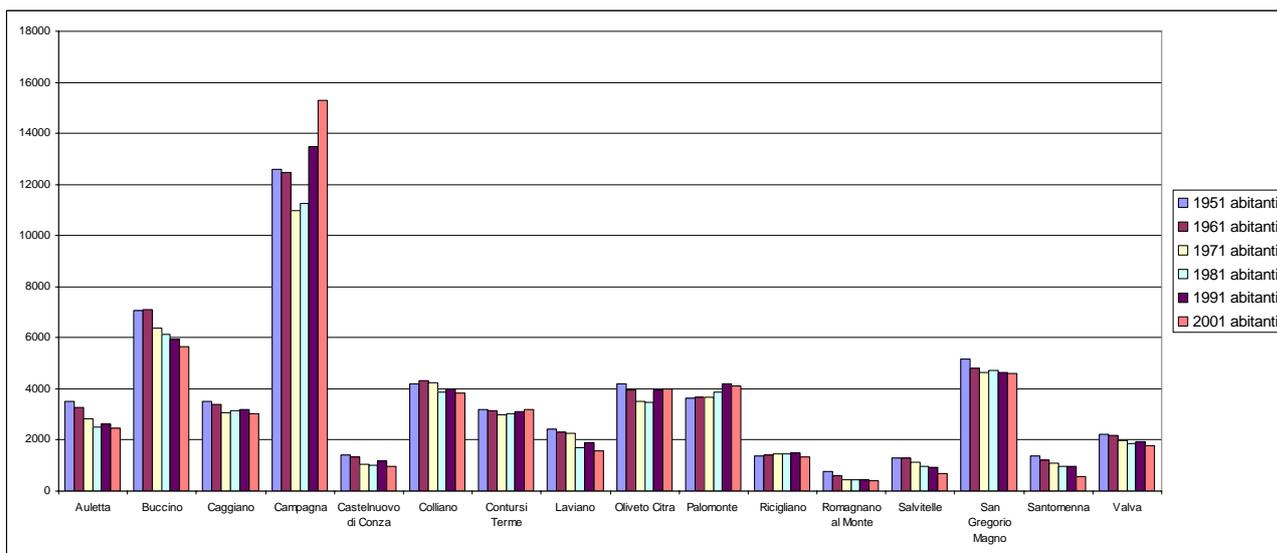


Tabella 7: I comuni dell'area Antica Volceij – la densità abitativa dal 1951 al 2001

COMUNI	Superficie territoriale (Kmq)	1951	1961	1971	1981	1991	2001
		densità abitativa (ab/Kmq)					
Auletta	35.62	98.2	91.6	78.8	70.3	73.1	69.5
Buccino	65.45	107.9	108.8	97.1	93.9	90.5	86.5
Caggiano	35.27	99.7	96.2	86.8	89.8	90.0	85.4
Campagna	135.39	93.0	92.0	81.1	83.2	99.5	113.1
Castelnuovo di Conza	13.98	100.7	95.6	74.1	72.5	82.9	69.1
Colliano	54.04	77.5	80.2	78.2	71.4	74.0	70.9
Contursi Terme	28.9	110.5	109.4	102.9	105.0	107.6	110.1
Laviano	56.63	42.6	40.4	39.6	30.0	33.2	28.1
Oliveto Citra	31.41	133.2	126.0	112.1	110.4	125.7	127.5
Palomonte	28.28	129.0	130.4	129.4	136.8	148.7	145.5
Ricigliano	27.7	49.9	50.8	52.9	51.9	54.0	48.3
Romagnano al Monte	9.67	77.7	64.4	46.4	46.2	47.4	42.9
Salvitelle	9.5	137.5	134.5	119.5	100.2	97.6	73.9
San Gregorio Magno	49.8	104.1	96.3	92.9	94.4	93.4	92.7
Santomenna	8.8	154.4	136.0	122.7	111.6	110.1	65.9
Valva	26.21	84.4	82.4	76.0	70.7	73.4	67.6
<b>Totale</b>	<b>616.65</b>	<b>93.9</b>	<b>91.6</b>	<b>83.7</b>	<b>81.7</b>	<b>87.4</b>	<b>86.9</b>

Tabella 8: L'indice di vecchiaia

COMUNI	Popolazione al 2001		Indice di vecchiaia
	< 14 anni	> 65 anni	
Auletta	409	531	129,83
Buccino	832	1445	173,68
Caggiano	487	672	137,99
Campagna	2.896	2.373	81,94
Castelnuovo di Conza	135	187	138,52
Colliano	630	881	139,84
Contursi Terme	555	589	106,13
Laviano	292	293	100,34
Oliveto Citra	697	848	121,66
Palomonte	679	816	120,18
Ricigliano	209	353	168,90
Romagnano al Monte	57	128	224,56
Salvitelle	79	229	289,87
San Gregorio Magno	660	1.030	156,06
Santomenna	79	140	177,22
Valva	296	385	130,07
<b>Totale</b>	<b>8.992</b>	<b>10.900</b>	<b>121,22</b>

#### **1.1.4 Il patrimonio edilizio**

L'evoluzione della consistenza abitativa, stimata in termini di stanze, anche rispetto all'evoluzione del numero di abitanti, evidenzia una condizione secondo la quale al 1951 nella sola Campagna è presente circa il 23% dell'intero patrimonio edilizio dell'area, mentre il 14% ricade nel comune di Buccino. Circa il 40% dell'intero patrimonio edilizio è quindi concentrato nei due comuni di maggiore peso demografico, mentre il restante 60% riguarda gli altri 14 comuni.

Il decremento del numero di stanze registrato nel decennio 1951-1961, per i comuni di Santomenna e Romagnano al Monte si accompagna alla diminuzione di popolazione.

Significativo è invece l'aumento del 44% del numero di stanze che si registra nel comune di Ricigliano, a fronte di un aumento della popolazione nello stesso decennio di circa il 2%.

E' pari al 25% l'incremento del patrimonio edilizio dell'intera area nel decennio 1961-1971. Nello stesso decennio la popolazione era diminuita in tutti i comuni tranne che a Ricigliano.

Santomenna tra il 1961 e il 1971, fa registrare un aumento del proprio patrimonio edilizio addirittura del 442%, a fronte di una diminuzione di popolazione di circa il 10%.

L'unico decennio caratterizzato dal segno meno è quello tra il 1971 e il 1981. Il sisma del 1980 infatti segna duramente questa area; molte abitazioni sono rase al suolo e i dati ISTAT del 1981 ovviamente non sono attendibili.

Basti pensare che a Laviano al 1981 risultano censite solo 9 stanze.

Il decennio 1981-1991 è il decennio della ricostruzione post-sisma; complessivamente il patrimonio edilizio dell'intera area cresce di quasi il 100%.

Significativo il dato relativo ai comuni di Laviano (+ 26133%) e di Romagnano (+1363%). Più bassi ma comunque superiori, in alcuni casi anche al 500%, gli incrementi del patrimonio edilizio negli altri comuni.

Tra il 1991 e il 2001 cresce di circa il 12% il patrimonio edilizio dell'intera area, attestandosi tra il 15% e il 30% quello dei vari comuni.

Solo Romagnano al Monte registra un aumento del 50%.

Tabella 9: L'evoluzione della consistenza abitativa nei comuni dell'area Antica Volceij dal 1951 al 1961

Comuni	1951		1961		variazione 1961-1951	
	stanze	%	stanze	%	stanze	%
Auletta	2.019	5	2.217	5	198	10
Buccino	5.591	14	5.953	14	362	6
Caggiano	2.288	6	2.752	6	464	20
Campagna	8.610	22	10.218	23	1.608	19
Castelnuovo di Conza	1.186	3	1.220	3	34	3
Colliano	2.420	6	2.800	6	380	16
Contursi Terme	2.317	6	2.574	6	257	11
Laviano	1.392	4	1.489	3	97	7
Oliveto Citra	3.331	9	3.663	8	332	10
Palomonte	2.054	5	2.571	6	517	25
Ricigliano	990	3	1.427	3	437	44
Romagnano al Monte	467	1	455	1	-12	-3
Salvitelle	933	2	1.196	3	263	28
San Gregorio Magno	2.830	7	3.102	7	272	10
Santomenna	908	2	887	2	-21	-2
Valva	1.284	3	1.331	3	47	4
<b>Totale</b>	<b>38.620</b>	<b>100</b>	<b>43.855</b>	<b>100</b>	<b>5.235</b>	<b>14</b>

Tabella 10: L'evoluzione della consistenza abitativa nei comuni dell'area Antica Volceij dal 1961 al 1971

Comuni	1961		1971		variazione 1971-1961	
	stanze	%	stanze	%	Stanze	%
Auletta	2.217	5	2.730	5	513	23
Buccino	5.953	14	6.458	12	505	8
Caggiano	2.752	6	3.515	6	763	28
Campagna	10.218	23	11.073	20	855	8
Castelnuovo di Conza	1.220	3	1.423	3	203	17
Colliano	2.800	6	3.542	6	742	27
Contursi Terme	2.574	6	2.908	5	334	13
Laviano	1.489	3	1.807	3	318	21
Oliveto Citra	3.663	8	4.191	8	528	14
Palomonte	2.571	6	3.301	6	730	28
Ricigliano	1.427	3	1.471	3	44	3
Romagnano al Monte	455	1	499	1	44	10
Salvitelle	1.196	3	1.193	2	-3	0
San Gregorio Magno	3.102	7	4.281	8	1.179	38
Santomenna	887	2	4.810	9	3.923	442
Valva	1.331	3	1.684	3	353	27
<b>Totale</b>	<b>43.855</b>	<b>100</b>	<b>54.886</b>	<b>100</b>	<b>11.031</b>	<b>25</b>

Tabella 11: L'evoluzione della consistenza abitativa nei comuni dell'area Antica Volceij dal 1971 al 1981

Comuni	1971		1981		variazione 1981-1971	
	stanze	%	stanze	%	stanze	%
Auletta	2.730	5	2.153	5	-577	-21
Buccino	6.458	12	5.585	13	-873	-14
Caggiano	3.515	6	4.779	11	1.264	36
Campagna	11.073	20	13.340	30	2.267	20
Castelnuovo di Conza	1.423	3	394	1	-1.029	-72
Colliano	3.542	6	1.844	4	-1.698	-48
Contursi Terme	2.908	5	4.285	10	1.377	47
Laviano	1.807	3	9	0	-1.798	-100
Oliveto Citra	4.191	8	4.526	10	335	8
Palomonte	3.301	6	3.728	8	427	13
Ricigliano	1.471	3	556	1	-915	-62
Romagnano al Monte	499	1	49	0	-450	-90
Salvitelle	1.193	2	335	1	-858	-72
San Gregorio Magno	4.281	8	1.627	4	-2.654	-62
Santomenna	4.810	9	279	1	-4.531	-94
Valva	1.684	3	561	1	-1.123	-67
<b>Totale</b>	<b>54886</b>	<b>100</b>	<b>44.050</b>	<b>100</b>	<b>-10.836</b>	<b>-20</b>

Tabella 12: L'evoluzione della consistenza abitativa nei comuni dell'area Antica Volceij dal 1981 al 1991

Comuni	1981		1991		variazione 1991-1981	
	stanze	%	stanze	%	stanze	%
Auletta	2.153	5	3.917	5	1.764	82
Buccino	5.585	13	10.182	12	4.597	82
Caggiano	4.779	11	6.177	7	1.398	29
Campagna	13.340	30	22.672	26	9.332	70
Castelnuovo di Conza	394	1	2.135	2	1.741	442
Colliano	1.844	4	5.463	6	3.619	196
Contursi Terme	4.285	10	5.382	6	1.097	26
Laviano	9	0	2.361	3	2.352	26133
Oliveto Citra	4.526	10	6.382	7	1.856	41
Palomonte	3.728	8	5.942	7	2.214	59
Ricigliano	556	1	2.541	3	1.985	357
Romagnano al Monte	49	0	717	1	668	1363
Salvitelle	335	1	1.253	1	918	274
San Gregorio Magno	1.627	4	6.270	7	4.643	285
Santomenna	279	1	1.844	2	1.565	561
Valva	561	1	3.456	4	2.895	516
<b>Totale</b>	<b>44.050</b>	<b>100</b>	<b>86.694</b>	<b>100</b>	<b>42.644</b>	<b>97</b>

Tabella 13: L'evoluzione della consistenza abitativa nei comuni dell'area Antica Volceij dal 1991 al 2001

Comuni	1991		2001		variazione 2001-1991	
	stanze	%	stanze	%	stanze	%
Auletta	3.917	5	3.886	4	-31	-1
Buccino	10.182	12	9.911	10	-271	-3
Caggiano	6.177	7	6.951	7	774	13
Campagna	22.672	26	25.076	26	2.404	11
Castelnuovo di Conza	2.135	2	2.723	3	588	28
Colliano	5.463	6	6.749	7	1.286	24
Contursi Terme	5.382	6	5.939	6	557	10
Laviano	2.361	3	3.108	3	747	32
Oliveto Citra	6.382	7	7.612	8	1.230	19
Palomonte	5.942	7	6.059	6	117	2
Ricigliano	2.541	3	3.284	3	743	29
Romagnano al Monte	717	1	1.070	1	353	49
Salvitelle	1.253	1	1.226	1	-27	-2
San Gregorio Magno	6.270	7	8.277	9	2.007	32
Santomenna	1.844	2	2.130	2	286	16
Valva	3.456	4	2.965	3	-491	-14
<b>Totale</b>	<b>86.694</b>	<b>100,00</b>	<b>96.966</b>	<b>100,00</b>	<b>10.272</b>	<b>11,85</b>

Figura 11: La consistenza abitativa al 1991

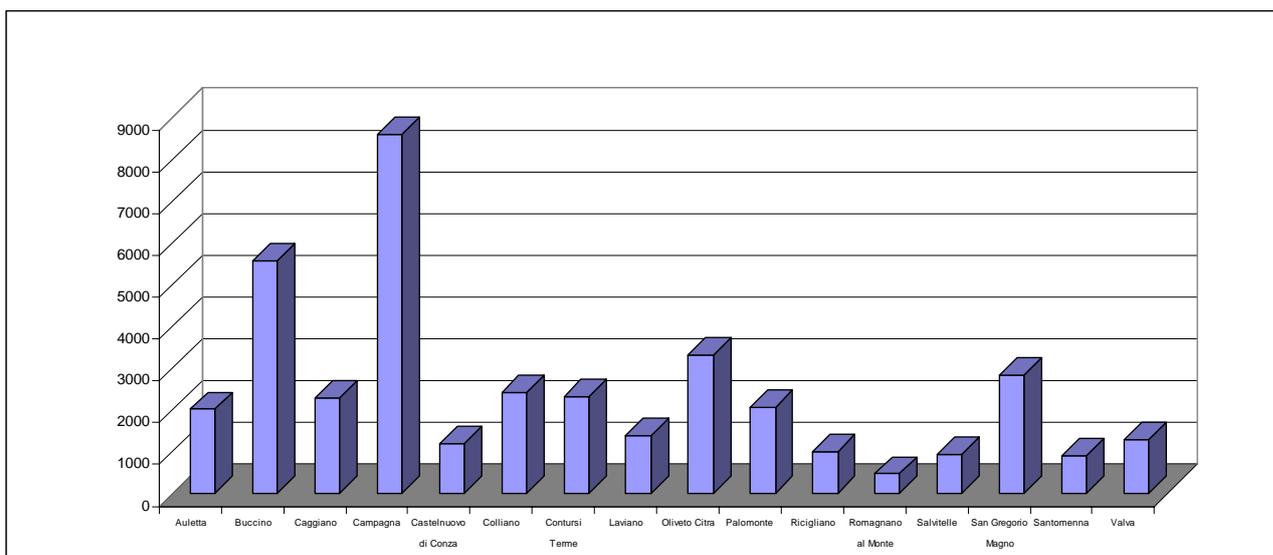


Figura 12: La consistenza abitativa al 1961

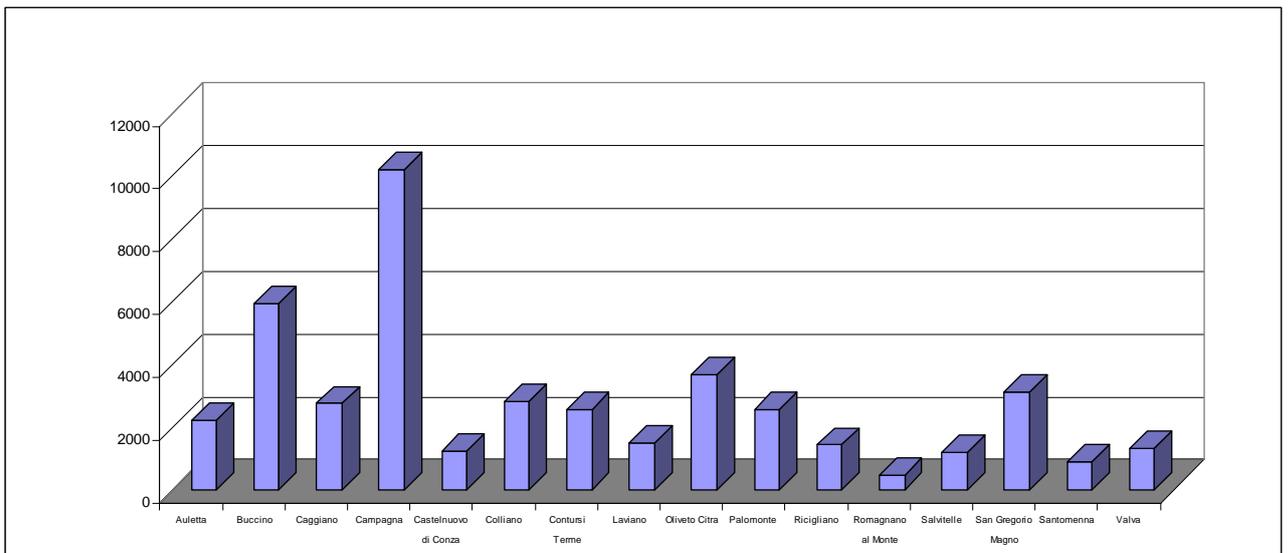


Figura 13: La consistenza abitativa al 1971

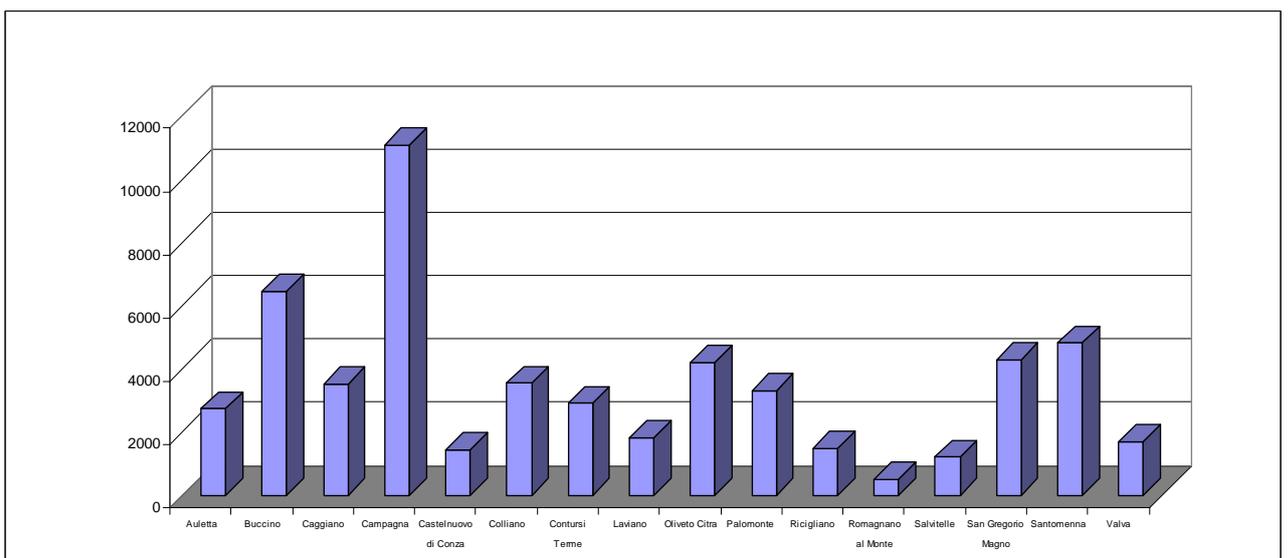


Figura 14: La consistenza abitativa al 1981

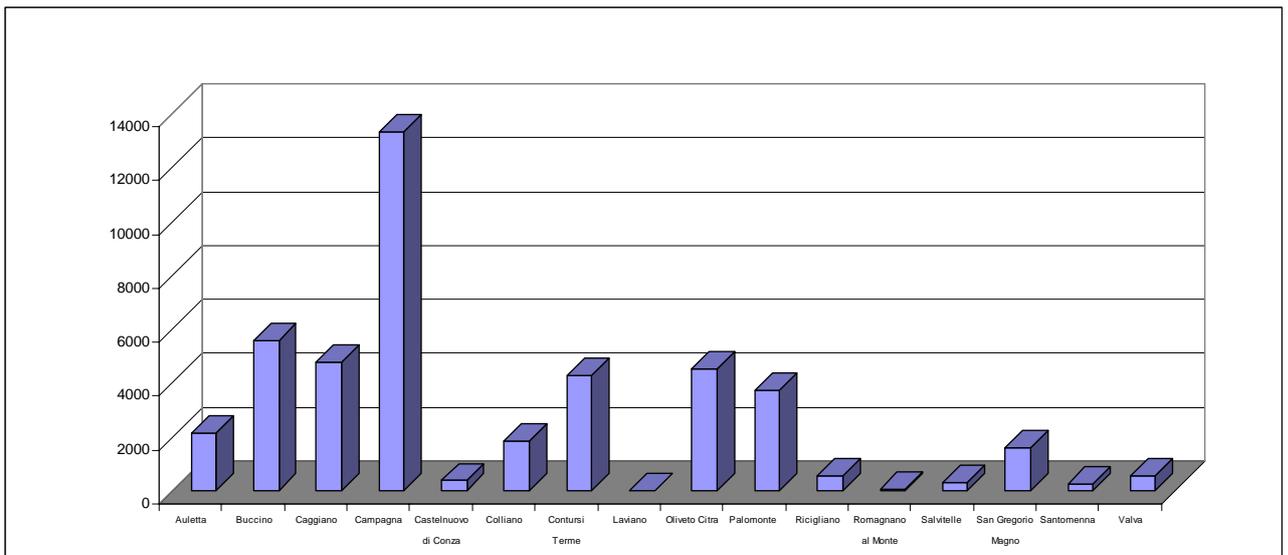


Figura 15: La consistenza abitativa al 1991

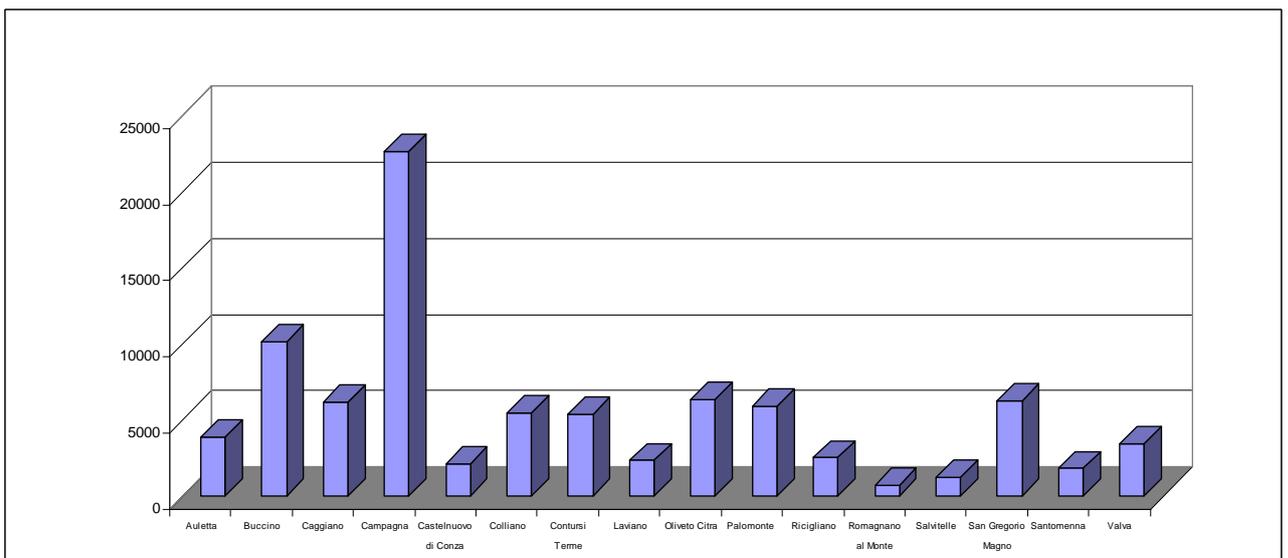


Figura 16: La consistenza abitativa al 2001

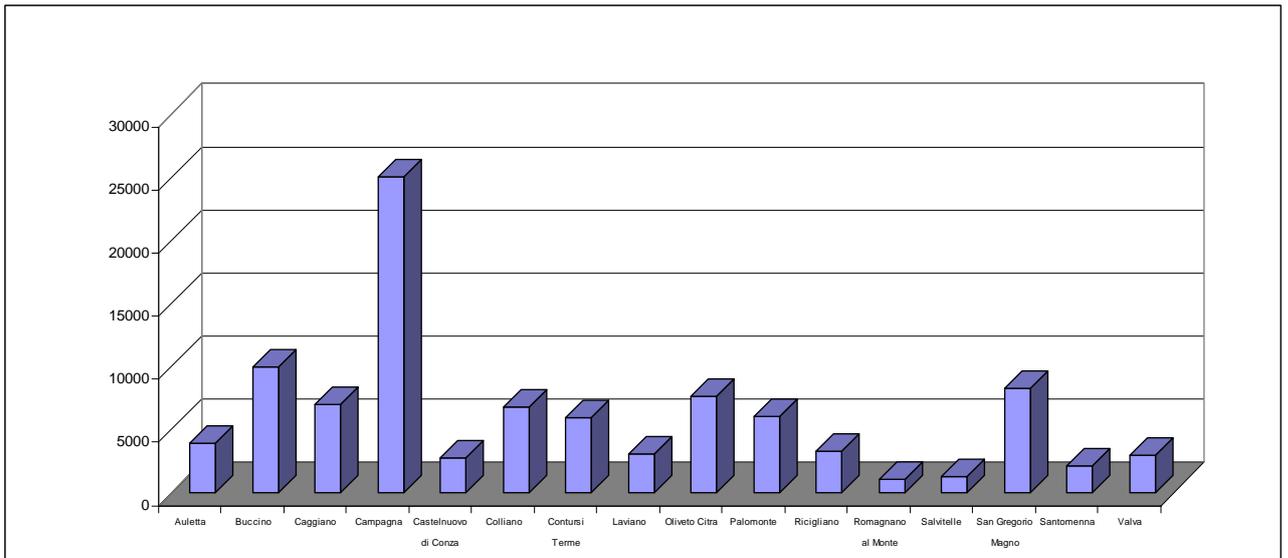
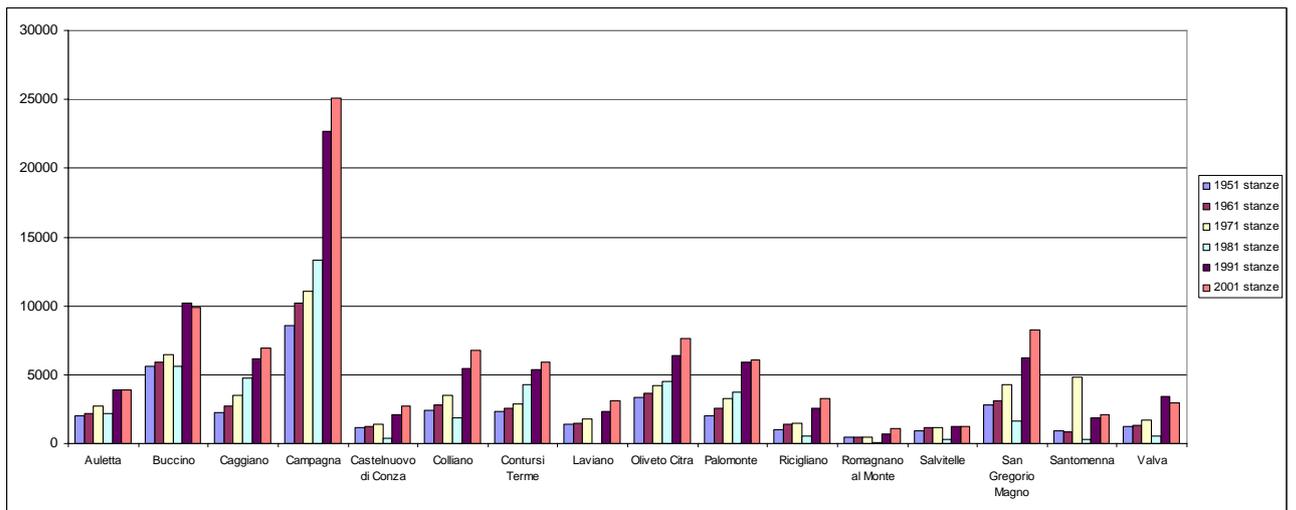


Figura 17: L'evoluzione della consistenza abitativa dal 1951 al 2001



### 1.1.5 Le infrastrutture stradali e ferroviarie

Il territorio dell'area Antica Volceij è caratterizzato dalla presenza di notevoli opere infrastrutturali che, per una serie di motivi, non garantiscono un servizio adeguato agli effettivi bisogni. In altri termini, l'attuale offerta di servizi infrastrutturali non riesce a soddisfare la domanda non per l'assenza di grandi opere di sviluppo del territorio, ma piuttosto perché tali opere non sono dotate di un'adeguata interfaccia verso l'utenza.

In linea generale, pertanto, si osserva che:

- le principali arterie stradali sono collegate in maniera insufficiente ai nuclei urbani ed agli insediamenti produttivi;
- i nuclei urbani sono collegati in maniera insufficiente tra loro e con gli ambiti esterni;
- la rete ferroviaria, pur presente nel territorio con varie stazioni, soffre delle carenze riportate al punto precedente.

Il territorio dell'area Antica Volceij è attraversato dall'autostrada A3 *Salerno-Reggio Calabria*, dalla SS n. 19 *delle Calabrie*, dal raccordo autostradale *Scalo Sicignano-Potenza* e dalla SS n. 94 del *varco di Pietrastretta*, dalla SS n. 91 a scorrimento veloce *Fondovalle Sele*.

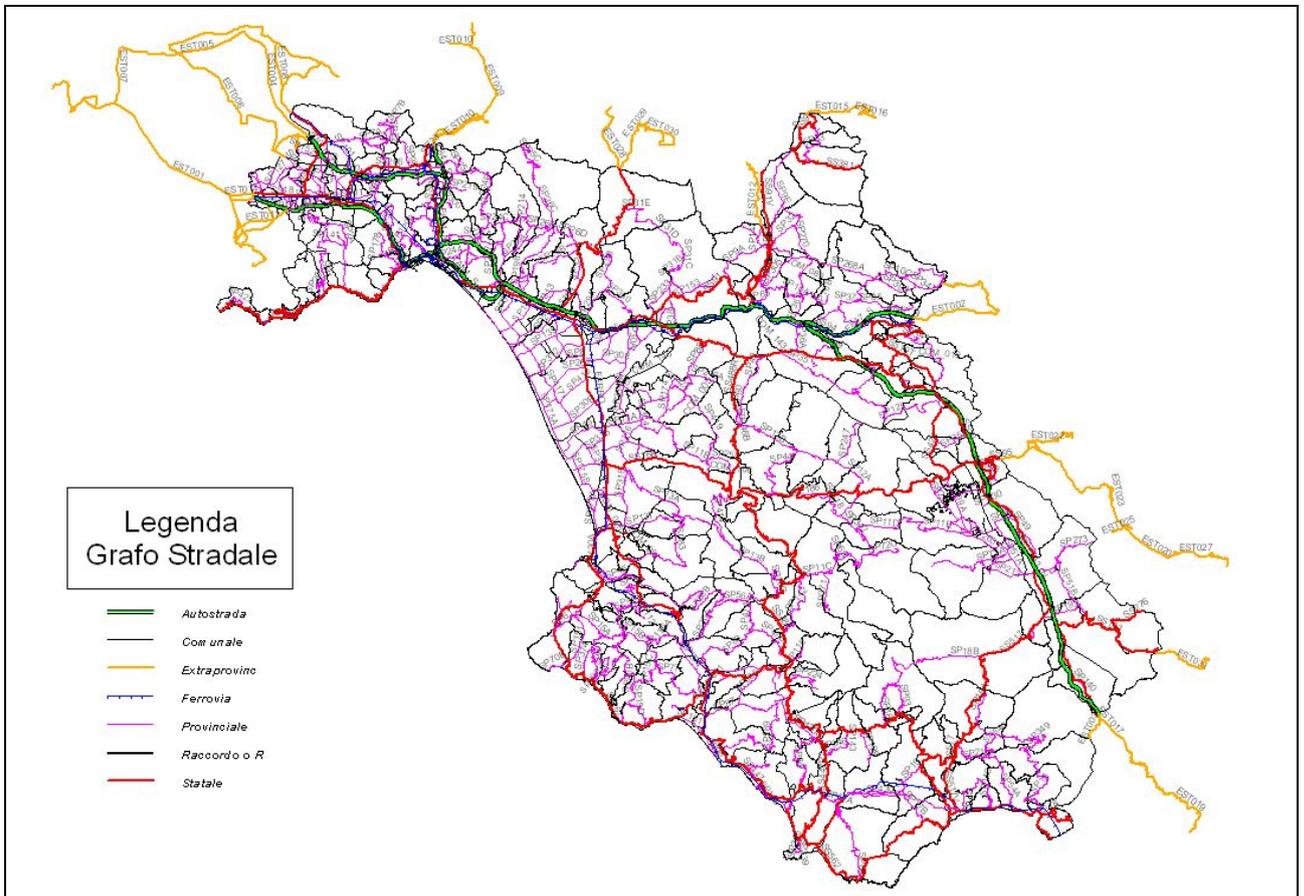
I caselli autostradali utili al raggiungimento dei comuni dell'area sono: Campagna, Contursi Terme, Sicignano degli Alburni, e quello di Buccino, sul raccordo autostradale Scalo Sicignano-Potenza che ha origine proprio in corrispondenza del casello di Sicignano degli Alburni. Il resto della rete viaria è destinato al collegamento tra i comuni e dai comuni alle infrastrutture principali (autostrada e raccordo, in primo luogo).

Tali collegamenti sono costituiti da strade intercomunali che sono molto tortuose o comunque con sezioni trasversali insufficienti a garantire un deflusso agevole del traffico. In sostanza, anche se i centri abitati non distano molto dall'autostrada e tra loro, i tempi di percorrenza sono piuttosto lunghi, il che determina un parziale isolamento dei comuni rispetto all'esterno ed una sostanziale scomodità dei trasporti all'interno del territorio, nonostante la presenza di infrastrutture così vicine e così importanti. In particolare, alcuni itinerari risultano particolarmente critici o per l'inadeguatezza della capacità di trasporto delle sedi stradali o per i prevedibili aumenti di traffico veicolare. Le esigenze prima elencate vanno tuttavia analizzate in uno scenario più ampio che parte dall'analisi della prevedibile domanda di trasporto relativa ai vari comuni facenti parte dell'area. Attesa l'orografia e la disposizione dei tessuti urbani e rurali sul territorio, le principali componenti della domanda di mobilità sono da ricercarsi nel collegamento tra i vari nuclei comunali e le principali infrastrutture viarie poste ai margini del territorio. Queste, elencate secondo una scala gerarchica decrescente, risultano essere:

- l'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria che lambisce il territorio dell'Antica Volceij e che presenta tre svincoli (Sicignano degli Alburni, Petina e Polla) tutti al di fuori ma comunque vicini a tale comprensorio;
- il raccordo autostradale Scalo Sicignano-Potenza che attraversa l'area e che ha uno svincolo, quello di Buccino, praticamente al centro di tale territorio;
- la SS 91 *Fondovalle Sele*;
- l'ex SS 19 *delle Calabrie* che corre parallela all'autostrada A3 passando nelle vicinanze dell'abitato di Auletta;
- l'ex SS 94 *del varco di Pietrastretta* il cui tracciato corre parallelo a quello del raccordo autostradale suddetto, interessando direttamente il territorio dei comuni di Buccino e Salvitelle;

- la SS 19 Ter *Dorsale aulettese* che collega le due statali sopra indicate e che attraversa il territorio dei comuni di Buccino, Auletta e Caggiano. La rete viaria è quindi completata da una serie di strade a carattere comunale che connettono i vari centri tra loro e con le vie di comunicazione principali.

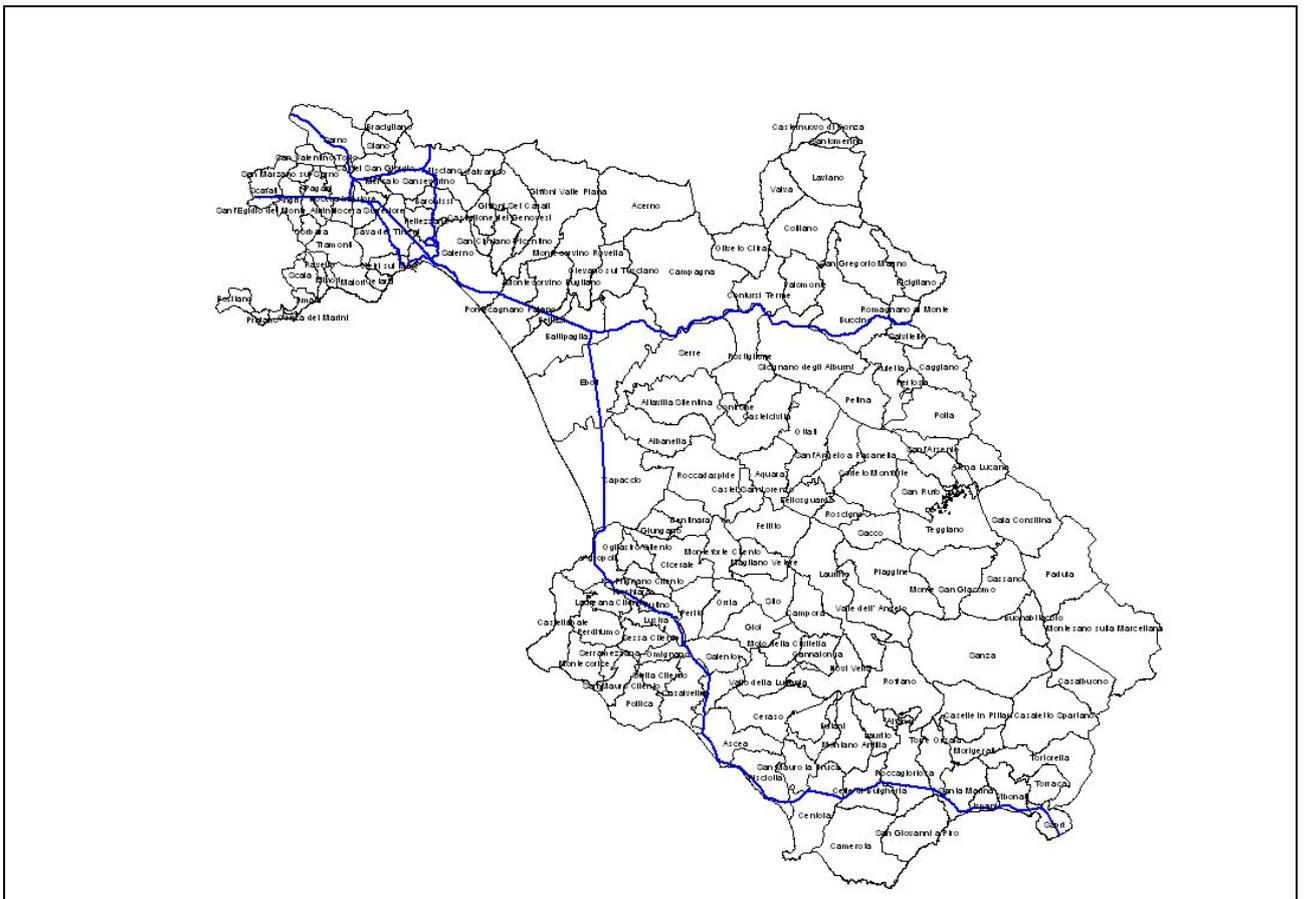
Figura 18: La rete stradale della provincia di Salerno



La linea ferroviaria Salerno-Potenza-Taranto attraversa il territorio dell'area Antica Volceij nella sua porzione meridionale ed è dotata di alcune stazioni (Campagna, Contursi-Terne, Buccino-San Gregorio Magno, Romagnano-Salvitelle, Auletta), per la cui piena utilizzazione occorre migliorare i collegamenti viari intercomunali specificati al punto precedente, cui quindi si rimanda.

Resta completamente scoperta dalla rete ferroviaria tutta la parte nord dell'area (Laviano, Valva, Colliano, Oliveto Citra, Santomena, Castelnuovo di Conza).

Figura 19: La rete ferroviaria della provincia di Salerno



### 1.1.6 I nuclei industriali ex legge 219/81

L'obiettivo principale della legge 219/81 era quello di promuovere e sollecitare la ripresa economica delle aree colpite dal terremoto del 1980. Poiché la maggioranza di queste aree ricadeva in quella parte del Mezzogiorno povera ed interna assolutamente trascurata dagli interventi di sviluppo avviati o tentati nel dopoguerra nelle aree costiere e pianeggianti, con la legge 219 si cercava, fondamentalmente attraverso un consistente impiego di mezzi finanziari, di costruire un nuovo sistema economico e territoriale.

Essa doveva rappresentare un'occasione per avviare un processo di pianificazione, esteso all'intera regione, che avesse come obiettivo la riduzione del divario tra aree interne e fasce costiere, individuando delle nuove direttrici di sviluppo. In particolare per il sistema economico e produttivo, la legge prevedeva, da una parte, con l'articolo 21, la concessione di un contributo del 75% della spesa necessaria alla riparazione o alla ricostruzione degli stabilimenti produttivi danneggiati o distrutti dal terremoto e dall'altra, con l'articolo 32, prevedeva la predisposizione delle aree destinate all'insediamento dei nuovi stabilimenti industriali, le cui aziende avrebbero beneficiato dei contributi statali, e la realizzazione dei collegamenti viari tra i nuclei e le preesistenti reti di comunicazione e di tutte quelle infrastrutture (acquedotti, metanodotti, linee elettriche), di cui il territorio risultava carente. In Campania si individuavano così dodici nuclei industriali<sup>3</sup> prevalentemente concentrati in quelle zone pedemontane che maggiormente avevano subito i danni del sisma. La motivazione di tale scelta localizzativa è stata riferita da una parte alla necessità di non sottrarre ulteriori aree di pianura alle attività agricole e turistiche ed agli insediamenti urbani e, dall'altra, alla necessità di arrestare il processo di abbandono e depauperamento delle zone interne.

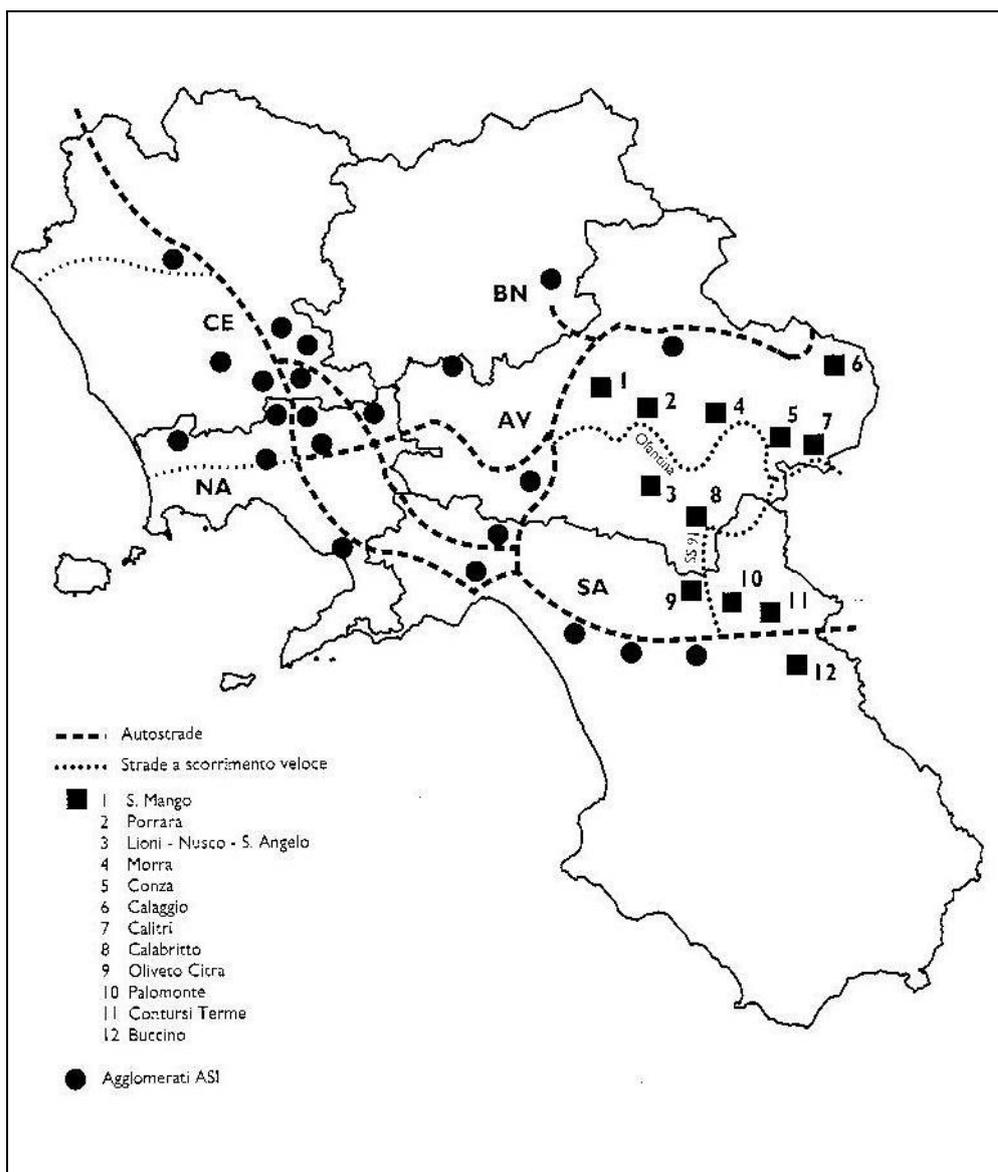
Tali aree industriali occupano una superficie complessiva di oltre 400 ettari, suddivise in 250 ettari circa per la provincia di Avellino e in 156 ettari per quella di Salerno.

Tabella 14: I nuclei industriali della provincia di Salerno – le superfici territoriale e fondiaria

<b>Nuclei industriali</b>	<b>superficie territoriale (mq)</b>	<b>superficie fondiaria (mq)</b>
Buccino	850.000	700.000
Contursi Terme	170.000	140.817
Oliveto Citra	320.000	265.190
Palomonte	225.000	199.878
<b>Totale</b>	<b>1.565.000</b>	<b>1.305.885</b>

<sup>3</sup> I dodici nuclei industriali ex legge 219/81 sono: San Mango, Porrara, Lioni-Nusco-S. Angelo, Morra, Conza, Calaggio, Calitri, Calabritto, in provincia di Avellino e Buccino, Contursi Terme, Oliveto Citra e Palomonte in provincia di Salerno.

Figura 20: I nuclei industriali ex legge 219/81



Alla loro realizzazione si è accompagnata una serie considerevole di opere infrastrutturali.

Oltre 62 i chilometri di nuove strade realizzati; l'intervento viario più consistente è stato quello della Fondovalle Sele, che partendo dall'Autostrada Salerno-Reggio Calabria, si inoltra nelle aree interne per circa 33 chilometri, collegando i nuclei industriali della provincia di Salerno con quelli della Alta Irpinia.

I nuclei 219 ricadono tutti in territori pedemontani o altocollinari e presentando condizioni orografiche particolarmente difficili da affrontare per l'organizzazione interna e per l'accessibilità, hanno richiesto per la loro infrastrutturazione ingenti lavori e spese.

Ad oggi non è stato possibile acquisire dati certi circa la effettiva consistenza delle aziende insediate nei nuclei industriali, né circa la loro capacità produttiva ed occupazionale e, tuttavia, da ricerche effettuate è stato possibile evincere che circa il 50% delle aziende originariamente previste risultano oggi in produzione e che le stesse hanno occupato solo il 41% delle manodopera prevista in totale.

Inoltre le aree in esame risultano completamente infrastrutturate, con i lotti in gran parte assegnati per gli insediamenti ubicati nel comune di Buccino (80%) e Oliveto

Citra (75%), mentre rimangono circa la metà dei lotti non assegnati nei comuni di Contursi Terme e Palomonte.

Alla luce dei dati relativi alla popolazione precedentemente commentati, sembrerebbe che queste aree, in particolare l'Antica Volceij, non abbiano saputo approfittare della presenza dei nuclei industriali, che, diversamente da quanto ci si aspettava, non hanno avuto ricadute del tutto positive.

Il preesistente sistema economico-produttivo prevalentemente fondato sull'agricoltura ha visto negli anni immediatamente successivi alla localizzazione dei nuclei, il trasferimento di quote di addetti dal settore agricolo a quello edilizio ed industriale caratterizzati principalmente da precarietà e provvisorietà. Sono molte le aziende che hanno gli organici al di sotto dei propri progetti di insediamento ed ancor più quelle che, dopo aver dato inizio all'attività, sono attualmente ferme per ragioni diverse.

Ciò ha determinato spesso l'abbandono di queste aree e la conseguente stagnazione demografica di cui si è già detto.

Le grosse infrastrutture realizzate, con enorme spreco di denaro, sono sottoutilizzate rispetto alle proprie potenzialità ed attualmente, prescindendo da ogni altra valutazione, se ne possono valutare soltanto gli effetti negativi di impatto ambientale.

La presenza dei nuclei industriali se voleva rappresentare un'occasione 27 anni fa, oggi, alla luce delle trasformazioni avvenute nelle aree terremotate, e lontani dalla logica dell'intervento straordinario, si ripropone come una esperienza fallimentare superata ma significativa da riproporre in un progetto complessivo ed articolato di riequilibrio territoriale.

La semplice diffusione delle iniziative industriali e la semplice infrastrutturazione dei nuclei industriali assolutamente slegati dal contesto, ed indifferenti alla modificazione del territorio, lo sviluppo delle zone interne solo in termini di impegno per la crescita delle attività produttive, senza l'attenta costruzione delle relazioni con il territorio, l'assenza o l'errata assunzione, quindi, della variabile territoriale all'interno del programma di sviluppo, la scarsa attenzione al problema della qualità degli insediamenti, l'inadeguata dotazione di attrezzature di interesse collettivo e l'assenza di funzioni urbane significative per la costruzione di un sistema complesso e unitario a sostegno delle attività produttive, sono elementi che opportunamente considerati nel suddetto progetto di riequilibrio territoriale possono rappresentare finalmente l'occasione di cui, quasi 30 anni fa, questa area non ha saputo approfittare.

### **1.1.7 La risorsa eolica e l'area Antica Volceij**

Negli ultimi anni molto è stato fatto, anche a livello politico, per fronteggiare i diversi problemi ambientali: dall'impegno a perseguire un modello di sviluppo sostenibile alla ricerca degli strumenti più adeguati per conciliare la crescente domanda di energia, e quindi il crescente consumo di combustibili fossili, con la salvaguardia dell'ambiente. Uno degli strumenti individuati per realizzare questo obiettivo è l'uso più esteso delle fonti rinnovabili di energia, in quanto sono in grado di garantire un impatto ambientale più contenuto di quello prodotto dalle fonti fossili.

Tra le fonti rinnovabili, l'impiego dell'energia eolica per la produzione di energia elettrica è ormai una realtà consolidata, e rappresenta un caso di successo tra le nuove fonti rinnovabili.

La posizione geografica dell'Italia, unita alla presenza di catene montuose e di masse d'acqua, determina un diverso andamento dei venti sia nel corso dell'anno che da regione a regione.

L'Italia può comunque contare, specie nelle zone mediterranee meridionali e nelle isole, su venti di buona intensità, quali il maestrale, la tramontana, lo scirocco e il libeccio. I risultati di un'indagine hanno evidenziato che i siti più idonei allo sfruttamento dell'eolico si trovano lungo il crinale appenninico, al di sopra dei 600 m s.l.m. e, in misura minore, nelle zone costiere. Le regioni più interessanti sono quelle del Sud, in particolare Campania, Puglia, Molise, Sicilia e Sardegna, e il territorio compreso tra le province di Trapani, Foggia, Benevento, Avellino e Potenza è il principale polo eolico nazionale.

Tuttavia la quantità di energia prodotta da fonte eolica è ancora trascurabile rispetto al potenziale sfruttabile.

L'area Antica Volceij per la sua posizione geografica, interna al polo eolico di cui sopra, è un'area appetibile per eventuali installazioni di parchi eolici.

In essa i comuni di Castelnuovo di Conza<sup>4</sup>, di Ricigliano<sup>5</sup> e presto anche di San Gregorio Magno, sono già stati interessati dalla realizzazione di parchi eolici.

---

<sup>4</sup> Il parco eolico di Castelnuovo di Conza è stato autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 342 del 2 agosto 2006 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania Numero 14 del 12 marzo 2007 ed è costituito da n. 5 aerogeneratori per una potenza complessiva installata di circa 10 MW.

<sup>5</sup> Il parco eolico di Ricigliano è costituito da n. 12 aerogeneratori per una potenza complessiva installata di 36 MW.

Foto 1: Il parco eolico di Ricigliano



Per tale motivo la questione dei parchi eolici, e degli effetti diretti e indiretti che la loro collocazione produce sul territorio non può essere trascurata, in un contesto territoriale come quello dell'area Antica Volceij che, per le sue potenzialità in tale settore, presto vedrà sul suo territorio certamente proliferarne la realizzazione.